

UN PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER LA COLLABORAZIONE TRA TUTTI I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

SCUOLA.....

ALUNNA/O CLASSE.....

PREMESSA

La scuola del Merkos è una scuola ebraica paritaria. In conformità al proprio progetto educativo, in linea con il patrimonio di tradizione educativa ebraica e, nello specifico delle Scuole Ebraiche del Merkos L'Inyonei Chinuch, Centro per l'Educazione Ebraica, la cui sede centrale è a New-York, con migliaia di istituzioni educative in tutto il mondo, nel rispetto delle recenti indicazioni ministeriali, propone il presente **Patto di corresponsabilità** al fine di favorire la comprensione e la collaborazione tra tutti i protagonisti della scuola.

Tale Patto comporta un impegno di corresponsabilità da parte di insegnanti, genitori, studentesse e studenti allo scopo di realizzare pienamente la finalità primaria dell'attività educativa della nostra scuola: educare ogni alunno nel rispetto del Suo percorso con la finalità comune di formare persone consapevoli delle loro responsabilità verso D-o e verso gli uomini ed attivamente coinvolte nel contribuire al benessere della collettività nel presente e nel futuro.

La comunità scolastica è una struttura complessa e, per questo, è indispensabile che ciascuno possa individuare un proprio spazio e un proprio ruolo per essere in grado di offrire le proprie competenze nel miglior modo possibile. A tal fine è importante che **alunne/i, genitori e insegnanti** non vivano la realtà scolastica in maniera passiva, ma possano sentirsi protagonisti del percorso educativo e di crescita in sintonia con il Progetto Educativo della Scuola.

Riconoscendo pienamente il ruolo educativo insostituibile dei genitori, la Scuola del Merkos si pone in un atteggiamento di collaborazione con le famiglie: il tempo scolastico dev'essere impiegato per valorizzare l'individuo nella sua interezza e per stimolarne la crescita sia a livello cognitivo che emozionale.

Ciò che il Patto contiene non rappresenta una novità per chi già lavora o frequenta la nostra Scuola: sono ricordati diritti e doveri che molti alunne/i, docenti e genitori già attuano nella quotidianità della vita scolastica.

CENTRO PER L'EDUCAZIONE EBRAICA

Il rispetto di tale Patto è un elemento indispensabile per dar vita a un rapporto di fiducia reciproca atta a rafforzare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola e il successo scolastico delle studentesse/studenti.

| La Scuola si impegna a | La famiglia si impegna a | La studentessa/ studente si impegna a |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Offrire a tutte le famiglie, desiderose di approfondire la conoscenza e l'esperienza della cultura e della religione ebraica, la possibilità di accogliere le loro figlie/i in un ambiente dove l'ebraicità si confronta con le culture italiana ed europea. • Offrire e garantire un organico percorso scolastico alle famiglie di rigorosa osservanza ebraica, rispettoso delle leggi e delle regole dello Stato Italiano, ma in ogni caso in grado di conservare, all'interno di un processo di positiva integrazione, la radice identitaria ebraica. • Ascoltare e coinvolgere le alunne/i e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità, rispetto a quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola. • Offrire un percorso formativo in grado di fornire un iter adeguato allo stile e ritmo di apprendimento di ciascuna alunna/o. • Valorizzare le potenzialità dell'alunna/o in ogni ambito, accogliendo le sue motivazioni, i suoi interessi, le sue attitudini. • Sviluppare l'identità sociale, aiutando l'alunna/o ad acquisire un'immagine | <ul style="list-style-type: none"> • Prendere attenta visione della proposta formativa della scuola e del Regolamento dichiarando espressamente di condividerli e discuterli con le proprie figlie/i, assumendosi la responsabilità di quanto formulato e sottoscritto. • Collaborare al Progetto Educativo della Scuola partecipando con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui. • Valorizzare la Scuola, instaurando un clima positivo di dialogo, rispetto e fiducia reciproca. • Educare le proprie figlie/i al rispetto e alla cura della persona, anche nell'abbigliamento adempiendo all'obbligo della divisa. A tal proposito si ricorda che indossare una divisa rafforza il senso di appartenenza, il sentimento di uguaglianza e consente alla scuola di crearsi una identità nella comunità. La divisa permette alle studentesse/studenti di non preoccuparsi della pressione dei compagni relative all'abbigliamento. Inoltre garantisce il rispetto delle norme ebraiche della modestia che, nell'età della formazione, rivestono un ruolo cruciale. | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Progetto Educativo presentato dagli insegnanti e collaborare alla sua realizzazione. • Esprimersi al meglio in ogni situazione di apprendimento e svago. • Favorire il rapporto e il rispetto tra compagne/i sviluppando situazioni di collaborazione improntate alla solidarietà. • Rispettare le persone che lavorano nella scuola o che la frequentano. • Frequentare le lezioni con regolarità, puntualità e serietà. • Svolgere con attenzione e puntualità i compiti assegnati e l'attività di studio. • Mantenere un linguaggio e un atteggiamento decorosi per il rispetto di sé e degli altri. • Indossare la divisa che è un segno di rispetto e di consapevolezza che in alcuni luoghi è necessario un determinato abbigliamento. Inoltre indossare la divisa crea un senso di appartenenza, significa far parte di una "squadra": la Scuola del Merkos. • Comunicare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi nelle attività di recupero proposte. |

CENTRO PER L'EDUCAZIONE EBRAICA

| | | |
|--|---|---|
| <p>articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un'attività di insegnamento qualificata, in virtù della professionalità aggiornata dei docenti, dello stile educativo condiviso, della testimonianza di vita. • Fornire gli strumenti per favorire un processo di conoscenza di sé, dei propri bisogni, delle proprie potenzialità, finalizzato ad un percorso graduale di autovalutazione che conduca l'alunna/o ad operare scelte consapevoli nell'immediato e per il futuro. • Adottare una modalità di valutazione trasparente e tempestiva secondo criteri comuni e condivisi. • A promuovere occasioni di incontro e confronto con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figlie/i. • Far rispettare il Regolamento della scuola favorendo interventi educativi mirati. • Consentire a chiunque lo desideri di frequentare la scuola, a prescindere dalla sua capacità economica. | <ul style="list-style-type: none"> • Vigilare sulla costante frequenza della propria figlia/o e assicurarne la puntualità. • Giustificare tempestivamente le assenze delle proprie figlie/i; limitare le entrate in ritardo e le uscite anticipate a casi eccezionali e comunque, nell'eventualità, a farne richiesta scritta nel "libretto della comunicazioni scuola-famiglia". • Sostenere e controllare le proprie figlie/i nel mantenimento degli impegni scolastici (libri in adozione, materiale scolastico, svolgimento dei compiti). • Controllare quotidianamente il "libretto della comunicazioni scuola-famiglia" e il diario delle proprie figlie/i ed apporvi la firma per presa visione di valutazioni avvisi e note; discutere con loro eventuali provvedimenti disciplinari stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto. • Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo-didattico e disciplinare. • Risarcire la scuola per i danni derivanti dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dell'alunna/o sapendo che può risultare collettivo il risarcimento qualora non si riesca ad accertare la responsabilità personale. | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente le strutture, gli spazi, gli strumenti della scuola avendone cura, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola. • Riferire in famiglia le comunicazioni della scuola e degli insegnanti e avere sempre con sé il "libretto della comunicazioni scuola-famiglia". • Non utilizzare il telefono cellulare durante la permanenza a scuola visto che la scuola ne scoraggia in generale l'uso ritenendo il suo impiego indiscriminato un potenziale freno alla crescita e una possibile fonte di dipendenza. • Conoscere e rispettare il regolamento della scuola. |
|--|---|---|

CENTRO PER L'EDUCAZIONE EBRAICA

Sanzioni disciplinari

Saranno analizzate le eventuali inadempienze per permettere alle alunne/i di prendere coscienza degli errori e farli diventare punti di partenza e opportunità per crescere.

Eventuali sanzioni si rifaranno ai seguenti principi generali:

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono un'opportunità di riflessione sui comportamenti scorretti.
- La responsabilità disciplinare è sempre personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni.
- Nessun provvedimento connesso al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.

Sottoscrizione del patto

I soggetti interessati dichiarando di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere gli obiettivi e gli impegni, approvano e sottoscrivono:

Milano,

La direttrice della Scuola

I genitori dell'alunna/o

L'alunna/o

Il presente documento resterà in possesso della scuola e una copia verrà data alla famiglia

Approvato dal Collegio Docenti in data.....03/09/2018.....